Criminalità giovanile, operazione in tutta Italia: a Siracusa sei arresti e sequestri di droga

Sei arresti, droga sequestrata e diverse operazioni contro lo spaccio e la criminalità giovanile. C’è anche Siracusa tra le province interessate dalla vasta operazione nazionale della Polizia di Stato, coordinata dal Servizio Centrale Operativo, che nelle ultime due settimane ha coinvolto le 106 Squadre mobili italiane, con migliaia di agenti impegnati nei controlli.

Nel territorio aretuseo il bilancio è di sei persone arrestate, di età compresa tra 23 e 47 anni. Nel corso delle attività sono state sequestrate 73 dosi di sostanze stupefacenti: 60 di cocaina e 13 di hashish. Complessivamente, gli investigatori hanno recuperato 170 grammi di cocaina e 87 grammi di cannabinoidi, oltre a 560 euro in contanti e materiale utilizzato per il confezionamento delle dosi. Tra gli oggetti sequestrati anche una pistola a salve, un passamontagna e un cacciavite.

Particolarmente rilevanti alcune delle attività investigative condotte dalla Squadra Mobile di Siracusa. Gli investigatori hanno eseguito il fermo di due giovani ritenuti autori di un sequestro di persona e di una rapina aggravata ai danni di un imprenditore siracusano. Un’altra operazione ha portato all’esecuzione di un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di tre soggetti, indagati per associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

Arrestato in flagranza anche un uomo sorpreso a spacciare cocaina, conosciuto per spostarsi sui pattini a rotelle.

L’attività di contrasto allo spaccio ha interessato anche una sala giochi, indicata attraverso una segnalazione arrivata

sulla piattaforma YouPol come possibile luogo di vendita di droga. Il controllo, condotto insieme alla Divisione Polizia amministrativa, all'Unità cinofila, all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e alla Polizia locale, ha fatto emergere una situazione di totale irregolarità amministrativa: il locale, formalmente riconducibile a una pseudo associazione sportiva dilettantistica, era privo delle necessarie autorizzazioni.
All'interno sono state inoltre trovate numerose dosi di hashish. La titolare è stata denunciata per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, mentre sono state elevate sanzioni amministrative per complessivi 6.376 euro.
Un ulteriore arresto è stato eseguito a Francofonte dagli agenti del Commissariato di Lentini. In manette è finito un giovane di 23 anni, trovato in possesso di 57,5 grammi di marijuana nel corso di una perquisizione domiciliare.
L'intervento nella provincia di Siracusa si inserisce in un'operazione nazionale di dimensioni particolarmente ampie. In tutta Italia sono stati controllati 236.138 giovani, di cui 23.060 minorenni. Gli arresti sono stati complessivamente 644: 575 maggiorenni e 69 minorenni. Altre 1.695 persone sono state denunciate, tra cui 373 minorenni.
Ingente anche il quantitativo di droga sequestrato a livello nazionale: 69,4 chilogrammi di cocaina, 328,44 grammi di eroina e 174,8 chilogrammi di cannabinoidi, oltre a quantitativi di ecstasy, ketamina, anfetamine e altre sostanze. Nel corso delle perquisizioni sono state recuperate 28 armi da fuoco, 210 armi bianche e 25 oggetti atti ad offendere. Sequestrati anche 269.863 euro in contanti.
L'operazione ha riguardato soprattutto le aree di spaccio e i luoghi della movida, con verifiche in abitazioni, sale giochi, esercizi commerciali, piazze, centri cittadini, stazioni e parchi. Complessivamente sono stati monitorati anche 1.115 profili social, alcuni dei quali caratterizzati dalla pubblicazione di contenuti violenti e dall'ostentazione di armi.

Arrestati due uomini per furto prima a un ristorante e poi a un’agenzia d’assicurazioni

Agenti della Polizia di Stato, in servizio alle Volanti della Questura di Siracusa, hanno arrestato due uomini, rispettivamente di 43 e di 53 anni, entrambi siracusani, accusati di due diversi furti nelle prime ore della mattinata di ieri. In particolare, alle ore 5.40, a seguito della segnalazione di un passante che aveva notato una finestra infranta al primo piano di uno stabile che ospita gli uffici di un’agenzia di assicurazioni, i poliziotti si recavano subito sul posto e sorprendevano due uomini che, alla vista della Polizia, tentavano la fuga lanciandosi da un’altezza di tre metri. I due ladri venivano quindi bloccati dagli agenti per tentato furto. Nel corso degli accertamenti negli uffici della Questura, i poliziotti riconoscevano, grazie alle immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza, i due uomini quali responsabili anche di un precedente furto, compiuto alle ore 3.30 della stessa mattinata, a danno di un ristorante sito nella zona alta della città. Gli stessi si erano introdotti nel ristorante ed avevano sottratto la cifra di 150 euro in contanti dalla cassa, due cellulari del valore di 600 euro e 4 bottiglie di vino. Dopo le incombenze di legge, i due uomini sono stati posti agli arresti domiciliari e uno dei due è stato ricoverato in ospedale per le ferite riportate a seguito della caduta.

Francofonte, denunciato l’autore del danneggiamento di una cappella cimiteriale

I Carabinieri della Stazione di Francofonte hanno denunciato in stato di libertà un 32enne, con precedenti penali e di polizia per reati contro il patrimonio, per vilipendio della tomba del Caporal Maggiore Sc. Ville Sebastiano Damiano, alpino del 7° Rgt. Belluno, deceduto in Afghanistan il 9 ottobre 2010, insignito di croce d’onore alla memoria e medaglia d’oro al valore civile. La notte del 23 ottobre, ignoti avevano imbrattato con scritte incomprensibili fatte con vernice spray di colore nero, la porta d’ingresso e i muri perimetrali esterni della cappella privata di famiglia; le tempestive attività investigative, condotte dai Carabinieri della Stazione di Francofonte e coordinate dalla Procura della Repubblica di Siracusa, hanno consentito di identificare l’autore attraverso l’analisi dei sistemi di video sorveglianza presenti nella zona. Le bombolette di vernice utilizzate per il danneggiamento sono state rinvenute abbandonate in un terreno attiguo al cimitero. Già a dicembre del 2018, il 32enne era stato denunciato in stato di libertà per avere danneggiato la statua di Padre Pio e i giardini pubblici annessi, tra Piazza Dante e Villa Idria di Francofonte.

Floridia, denunciato 18enne in possesso di 1 panetto di hashish

I Carabinieri di Floridia, nel corso di un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti tra i giovani, hanno denunciato in stato di libertà un 18enne per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
Nel corso di perquisizione personale e domiciliare, il 18enne è stato trovato in possesso di 1 panetto di hashish di circa 80 grammi e alcune dosi della stessa sostanza, occultati all'interno di un mobile della camera da letto. I Carabinieri, nel cortile di casa, hanno anche rivenuto e sequestrato una pianta di canapa indiana in avanzato stato vegetativo.

Catania, gioco abusivo e controlli alle strutture ricettive

I Carabinieri di Catania Piazza Catania, nell'ambito delle attività di contrasto al gioco illegale e alla verifica del rispetto delle norme che disciplinano le strutture turistico alberghiere-ricettive e le attività commerciali, hanno avviato diverse verifiche nel centro del capoluogo etneo. In collaborazione con personale dell'Agenzia dei Monopoli e della Polizia Municipale, hanno effettuato un controllo mirato presso un punto gioco nei pressi di Corso Sicilia dove hanno riscontrato irregolarità. In particolare, sono state scoperte

difformità rispetto alla licenza con intimazione al ripristino entro 30 giorni, nonché, la presenza di un dipendente non abilitato alla gestione delle apparecchiature slot, con conseguente segnalazione alla Questura. Il titolare di una struttura turistico ricettiva in zona via Etnea/via Monserrato, un 28enne catanese, è stato sanzionato amministrativamente per un importo di 1.032 euro in quanto è stato riscontrato per la sua attività il mancato rispetto delle norme urbanistiche e la mancata conformità della capacità alloggiativa. Nel corso dell'ispezione, effettuata invece presso un bar nei pressi di via San Nicolò Al Borgo, il titolare, un 42enne catanese, è stato sanzionato per un importo di 173 euro perché aveva occupato abusivamente il suolo pubblico. Per l'occupazione di aree pubbliche mediante espositori, tavoli, merci o altre strutture è necessario il rilascio di specifiche concessioni per l'utilizzo di marciapiedi, carreggiate, piazze o altri spazi comuni. Il rispetto di tali disposizioni è fondamentale per assicurare la libera circolazione dei pedoni, l'accessibilità per persone con disabilità, la sicurezza urbana e una corretta fruizione degli spazi da parte della collettività.

San Gregorio (CT), ruba un pc dell'ASP e le telecamere lo incastrano

Furto all'ASP di Gravina di Catania. A presentarsi in caserma è stata proprio la Responsabile della struttura, nonché dirigente dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Gravina di Catania, ha denunciato un furto, raccontando che qualcuno si era introdotto nei locali dell'ASP e aveva rubato un computer.

Intervenuti sul luogo dell'evento, in sinergia con la Centrale Operativa, i militari dell'Arma hanno effettuato un accurato sopralluogo, acquisendo e passando al setaccio le immagini registrate dal sistema di videosorveglianza della struttura sanitaria. In tal modo, i Carabinieri hanno accertato che un uomo, dopo aver sfondato una parete in cartongesso ubicata al piano terra, era entrato nella stanza dell'accettazione e aveva afferrato un pc per poi fuggire dalla porta antipanico. Gli "occhi" delle telecamere hanno però immortalato l'uomo, riconosciuto subito dai militari dell'Arma per un 36enne residente ad Acireale e già noto per pregresse vicende giudiziarie, in particolare per aver commesso reati contro il patrimonio. Sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale il ladro è stato deferito all'Autorità Giudiziaria perché ritenuto responsabile del reato di "furto aggravato".

Cambio al vertice della Divisione Anticrimine: Migliorisi nuovo dirigente

Antonio Migliorisi è il nuovo dirigente della Divisione Anticrimine della Questura di Siracusa e succede a Maria Antonietta Malandrino che smette il servizio attivo. Cambio al vertice della Divisione di Polizia Anticrimine della Questura, la dott.ssa Maria Antonietta Malandrino, terminando il servizio attivo nella Polizia di Stato, lascia l'incarico al neo Primo Dirigente Antonio Migliorisi che si insedia oggi alla guida della Divisione. La dott.ssa Malandrino, nota in questa provincia per aver ricoperto con successo numerosi incarichi anche alla direzione dei Commissariati della zona

sud della provincia, ha ottenuto riconoscimenti e plausi dalla società civile e dalle associazioni femminili per la tutela delle donne per il suo costante impegno preventivo e repressivo contro la violenza di genere in questa provincia, mostrando elevate doti umane e professionali. Il dott. Migliorisi, già dirigente del Commissariato di P.S. di Augusta, dopo la promozione a Primo Dirigente della Polizia di Stato, è stato assegnato dal Dipartimento della P.S. alla guida dell'importante Divisione della Questura aretusea. Il Questore Aldo Fusco ha ringraziato la Dott.ssa Malandrino per l'importante lavoro svolto a beneficio della collettività in questa provincia ed ha augurato al Dott. Migliorisi altrettanti successi personali e professionali.

Messina, 23 denunciati per guida sotto effetto di droga, alcol e porto d'armi illecito

Nel corso del fine settimana appena terminato, i Carabinieri delle Compagnie Messina Centro, Messina Sud, Milazzo e Barcellona Pozzo di Gotto hanno predisposto una serie di servizi finalizzati a incrementare la sicurezza percepita e reprimere ogni forma di illegalità, monitorando anche il rispetto del Codice della Strada con particolare attenzione alle persone che si mettono alla guida dopo avere assunto alcolici o stupefacenti. Nell'ambito delle varie attività svolte, sono stati controllati più di 280 veicoli e oltre 400 persone, contestando diverse violazioni al Codice della Strada per condotte che mettono in pericolo la sicurezza di automobilisti e pedoni. Difatti, con riferimento ai reati connessi con la circolazione stradale, i militari hanno

deferito in stato di libertà 23 persone all'Autorità Giudiziaria, di cui 9 per guida in stato di ebbrezza e 7 sotto l'effetto di stupefacenti, a cui se ne aggiungo 6 per porto di coltelli di genere vietato e una per falsità materiale. Infine, 80 sono state le contravvenzioni al Codice della Strada elevate, per un importo complessivo di oltre 35.000 euro e complessivi 141 punti decurtati sulle patenti di guida. Per quanto concerne il contrasto ai fenomeni connessi con gli stupefacenti, 16 persone di età compresa tra 22 e 50 anni sono state segnalate alla Prefettura di Messina quali assuntori, poiché trovati in possesso di modiche quantità di marijuana, hashish e crack detenute per uso personale, sequestrate per poi essere inviate ai Carabinieri del R.I.S. di Messina per le relative analisi di laboratorio.

Carambola in marcia ed un'auto in sosta finisce sulle scale di via Polibio

Incidente in via Polibio, a Siracusa. Attorno alle 5 del mattino, una Ford in transito ha centrato una vettura in sosta. Non sono ancora chiari i motivi per cui l'uomo alla guida abbia perduto il controllo del mezzo, finendo per spingere l'auto in sosta sopra le scale di via Polibio e contro il muro dell'adiacente palazzo.
Sul posto è intervenuta la Polizia Municipale di Siracusa. La persona alla guida della Ford é stata condotta in ospedale per le cure del caso e gli accertamenti di rito.

Santa Venerina (CT), lite tra fratelli e colpi di pistola in aria

Un acceso diverbio familiare, scaturito da questioni economiche, è degenerato in un violento episodio che ha richiesto l'intervento dei Carabinieri della Stazione di Zafferana Etnea, supportati dai militari della Sezione Radiomobile della Compagnia di Giarre. I fatti si sono verificati nel pomeriggio, a Santa Venerina, dove i militari sono intervenuti a seguito di una richiesta per una lite tra due fratelli. Secondo quanto ricostruito, la discussione sarebbe nata da un debito pregresso a causa del quale il fratello maggiore, 46enne, accompagnato dalla moglie, si era recato presso l'abitazione del congiunto per chiarire la questione. Il confronto, inizialmente verbale, sarebbe rapidamente degenerato in una colluttazione, coinvolgendo anche le rispettive compagne. Dopo essersi inizialmente allontanato dall'abitazione, il 46enne sarebbe tornato e avrebbe raggiunto la propria autovettura, parcheggiata nelle vicinanze, accorgendosi che il fratello si stava accanendo contro il veicolo, danneggiandolo gravemente con un oggetto contundente e vedendolo brandire una pistola. I Carabinieri, giunti sul posto grazie alla tempestiva attivazione della Centrale Operativa, hanno immediatamente provveduto a riportare la situazione sotto controllo e a mettere in sicurezza le persone coinvolte. Nel corso del sopralluogo, i militari hanno riscontrato i gravi danneggiamenti arrecati all'autovettura, rilevando anche tracce ematiche sulla carreggiata e nelle immediate vicinanze dell'abitazione. Sulla strada sono stati inoltre rinvenuti il manico e la lama

spezzata di un coltello da cucina, entrambi sottoposti a sequestro. Considerata la particolare tensione tra i due nuclei familiari e le informazioni acquisite circa la possibile presenza di armi, i Carabinieri hanno esteso gli accertamenti all'abitazione del 38enne, procedendo a una perquisizione domiciliare. L'attività ha consentito di rinvenire e sequestrare diverse armi e oggetti, tra cui una pistola e una carabina ad aria compressa, nonché il relativo munizionamento. Gli oggetti sono stati repertati e sottoposti a sequestro per i successivi accertamenti, anche al fine di scongiurarne un eventuale utilizzo in ulteriori episodi di violenza. Nel frattempo, il personale sanitario del 118, fatto intervenire dalla Centrale Operativa, ha prestato le prime cure ai soggetti feriti, trasportando il 38enne e la convivente presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Acireale per gli accertamenti sanitari del caso. Al termine delle attività, il 38enne e la moglie sono stati denunciati all'Autorità per porto senza giustificato motivo di oggetti atti ad offendere, ferma restando la presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva.